

L'ALPINO

Fondatore I. BALBO
Abbonamento annuo Italia L. 20 - Estero L. 50

QUINDICINALE del 10° Regg. Alpini

Dir. A. MANARESÌ
Direz. e Amm.: ROMA V. Crociferi, 44 - Tel. 61614




Mentre si svolge a Limone il IX Campionato di Sci del 10° Regg. Alpini. Dis. di VELLANI-MARCHI

Panero

OLIO PURISSIMO D'OLIVA
VERGINE SUPERIORE

Listino prezzi
Al Consoci dell'A. N. A.

DAMIGIANE

da kg. 15 netto al kg.	L. 5,70
" " 20 " " "	" 5,60
" " 25 " " "	" 5,50
" " 30 " " "	" 5,40
" " 40 " " "	" 5,30
" " 50 " " "	" 5,20

FUSTI

da kg. 100 netto al kg.	L. 5,10
" " 200 " " "	" 4,90

SAPONE BIANCO tipo MARSIGLIA

Garantito puro 72% - Qualità finissima
Massimo rendimento ed economia

Casse kg. 25 (63 pezzi di gr. 400)	L. 68
" " 25 (150 " " 500)	" 68
" " 50 (125 " " 400)	" 115
" " 50 (100 " " 500)	" 115

CONDIZIONI DI VENDITA

Damigiane, fusti e casse gratis. Porto franco - Pagamento contro Assegno Ferroviario - Per pagamento anticipato sconto di L. 0,10 al kg.

Rimettendo una ordinazione entro il mese di Gennaio riceverete in omaggio l'«Elegante e praticissimo» minuccio mensile da muro.

PREMIATO OLEIFICIO

VITTORIO PANERO
PRODUTTORE - ESORTATORE
ONEGLIA
Imperia

ADREMA

MACCHINE PER INDIRIZZI

Modelli a mano, elettrici, automatici
Schiarimenti, preventivi, progetti d'organizzazione gratis e senza impegno a richiesta.

ADREMA
Sede centrale: MILANO - Via Legnano 34
Telefono 64.893
Filiali: TORINO - ROMA - PADOVA

BRODO CAINE

Crete in Dadi
MAGGI

garantito purissimo

IMPRESA ROMEO CARMELO
COSTRUZIONI MILANO (130)
Via Polidoro da Caravaggio num. 25 - Telefono N. 90-789

Marca
FABBRICA



SCI FINLANDESI

di betulla e hikorij

Sportartiklar

Agente: VERNER SJOSTROM - MILANO - Via G. Negri, 8

Anche in ITALIA si fabbrica materiale sensibile perfetto



produce

CARTE
LASTRE
PELLICOLE

PER FOTOGRAFIA CHE NON TEMONO CONFRONTI

TESSI I. C. MILANO

FERROVIE NORD MILANO

SPORT INVERNALI

BIGLIETTI FESTIVI A PREZZO RIDOTTO

Andata-Ritorno III Cl. da Milano Nord alle sottoindicate località:

* Asso	L. 7,00
* Magreggio (Via Asso - Autolin. Soc. A.L.A.)	" 13,50
* Civenna	" 13,50
* M. S. Primo	" 20,00
** Preneno	" 16,00
** Lanzo l'Intelvi	" 20,00

* validi nel solo giorno festivo — ** validi dal giorno precedente a tutto il giorno seguente al festivo

I biglietti sono validi per la partenza da Milano Nord non oltre le ore 10 del giorno festivo e per il ritorno con qualunque treno. La vendita dei biglietti avrà luogo in stazione di Milano Nord dalle ore 7 del 3° giorno precedente ad ogni giorno festivo sino alle ore 22 del giorno precedente al festivo e nelle Agenzie Viaggi ai Milano negli stessi giorni e durante il normale orario di servizio.

ALPINI!

Volete guarire la sciatica in tre ore?
Per i soci L. 10.

Spedendo vaglia di L. 100 riceverete franco di porto e imballo la cura completa, comprendente cataplasma antisciativo e bottiglietta di mistura depurativa del sangue. Rivolgetevi al vecchio scarpone TERESIO SAPPÀ - CHIMICO FARMACISTA - VIA SALBERTRAND, 26 - TORINO.

OLIO D'OLIVA DENARDI NATALE ONEGLIA

Cerca ovunque
scrì ed attivi
Rappresentanti

Verso la salute



Lo Sciroppo Pagliano

LE POLVERI ED I CACHETS
del Prof. Girolamo Pagliano - Firenze
Purgano e depurano l'organismo dissotossicandolo

CURANO la stitichezza e le malattie del ricambio, obesità, gotta, artrismo, il fegato e gli altri visceri

È CURA NATURALE componendosi solo di sostanze vegetali

Tutte le buone farmacie ne sono fornite
Evitare le contraffazioni

ALPINI!

VOLETE la scarpa forte impermeabile da sci e montagna?
Mandatela la misura ed il solo numero al consocio

Ettore Martinelli DARFO (Brescia)

che vi spedirà il «Tipo PRINCIPE»

Premiato alla Fiera Internazionale di Milano nel 1928 e 1930 alla Prima Mostra d'Equipaggiamento Alpino e Militare di Asiago nel 1930

Agli Alpini prezzi d'eccezione

Catalogo gratis a richiesta

Cappellificio BERGOMI

Monza - Tel. 2789

Dettaglio: Via Zucchi, 35

Spedite franco domicilio o mezzo vaglia con assegno, senza d'ogni spesa.

Cappello gran lusso, tigre garantito L. 36

- * Misto peloso e rasato . . . 20
- * Merina 15
- * Tipo ricamo 10
- * Formato alpino o tipo Innsbruck 10

In tutte le tinte e misure dal 52 al 64.

La casa è sempre disposta al cambio della merce che non sia di pieno gradimento.

IL LIBRETTO DI RISPARMIO È LA SICURA GARANZIA DEL VOSTRO AVVENIRE

RISPARMIATE E DEPOSITATE
LE VOSTRE ECONOMIE ALLA

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

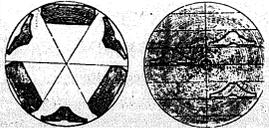
Fondata nel 1823

SEDE CENTRALE IN MILANO: VIA MONTE DI PIETA' N. 8

198 filiali e succursali

4 miliardi e 525 milioni di lire di dep. - 385 milioni erogati in beneficenza

TAGLIO DEL LEGNO PER GLI SCI



Come lo tagliamo noi

Come non si deve tagliare

S. E. il Gen. Zoppi, Ispettore della Fanteria — con l'approvazione di S. E. il Gen. Baistrocchi, Sottosegretario alla Guerra — ha assunto l'importantissima iniziativa di far risorgere a vita la Rivista di fanteria, che fu fondata da Domenico Guerrini.

Il primo numero della Rivista — testè uscito — reca lo scritto seguente del nostro Comandante:

Gli alpini si onorano di essere fanti, anzi i più "altri" fanti d'Italia. Cui fanti di linea gli alpini diviso nella grande guerra pane e rischio, tormento e gloria, resistenza e vittoria.

Coi fanti, dividono gli alpini la umile fatica di ogni giorno, curvi sulla terra a trarne il frutto ed il pane.

A Monte Collo gli alpini del "Feltre" portarono in trionfo gli eroici piccoli fanti della Brigata "Ionio".

Nei modesti cimiteri di Valsugana, come nei vasti Ossari del Grappa, fianco a fianco dormono il sonno che non ha mattino fanti ed alpini.

Al Sasso di Stria, l'anima del Fante Fusetti fiammeggia nella cenera dei morti alpini che Cantore comanda.

Fanti e alpini: uniti nella morte, nella vita per la Patria.

A. MANARESI

UNA LETTERA INEDITA DI CANTORE

"Gli alpini hanno combattuto con slancio leonino"

Il nostro egregio collaboratore gen. Orlando Freri, ha donato alla Sede Centrale l'originale della seguente magnifica lettera che il grande « Vecchio » gli indirizzò quando il gen. Freri comandava il « Comona ».

Tizi, 29 aprile 1913.

Gentilissimo Maggiore,

La ringrazio del saluto che mi ha mandato.

Si congratolo di cuore della sua promozione e le dò il benvenuto nella famiglia dell'8. Alpini dove si troverà assai bene.

Continui pure nell'opera sua educatrice in codesta Scuola. Ci rivedremo a suo tempo ed auguriamoci che sia per le prossime grandi escursioni cui spero di poter prendere parte se la sorte non mi allontanerà prima dalle truppe alpine, essendo che ne sono agli sgoccioli.

Qui andiamo in lungo ed in largo nei confini della Tripolitania, accolti da bandiere bianche, tanto è stato il risultato della vittoria di Assaba.

Questa battaglia sarà in avvenire oggetto di studio come esempio di vera e grande offensiva in campo aperto senza vaneggiata.

I nostri alpini hanno combattuto con uno slancio leonino, sempre di corsa, sempre alla baionetta. Santa baionetta! Soltanto con essa si giunge alla vittoria.

Le stringo cordialmente la mano.

Suo dev.mo

Col. Cantore

Il primo volume della collezione "Gli Alpini di fronte al nemico", uscirà tra breve e sarà dedicato all' "Aosta".

Siamo assai lieti di annunciare che il 10° Reggimento — esaurito il periodo delle discussioni e degli studi — inizia senz'altro l'attuazione della vasta impresa editoriale illustrata dal nostro Comandante nella limpida e vibrante prefazione ad "Ortigara", una breve uscirà il primo volume della collezione "Gli alpini di fronte al nemico", che comprenderà ben 88 monografie (corrispondenti ai battaglioni di guerra) oltre quelle concernenti i gruppi di artiglieria da montagna.

Il primo volume — per disposizione del nostro Comandante — sarà dedicato al Battaglione Medaglia d'Oro, al glorioso "Aosta", ed uscirà per l'Adunata di Roma. Come nelle consuetudini del 10°, l'edizione sarà accurata: la copertina a colori di Novello, il testo nitido e corredato di schizzi. In appendice i nomi di tutti i Caduti, così che il volume formerà anche un prezioso ricordo per le Famiglie; inoltre, i nomi di tutti i decorati.

Il prezzo dei volumi sarà fissato in seguito; possiamo, peraltro, assicurare fin d'ora che verrà contenuto nei limiti più modesti così da renderlo accessibile a tutti gli alpini.

Come ha eloquentemente chiarito il nostro Comandante, il 10° non ha la pretesa di fare la "storia", ma unicamente di « conservare un prezioso materiale per gli storici di domani che potranno dire una completa e definitiva parola, quando sarà chiusa la nostra mortale giornata e del silenzio dell'eterno e dell'assoluto, si saranno composte e spente le trose voci degli uomini ».

Tutti gli alpini ed artiglieri da montagna — che hanno la possibilità di farlo — debbono collaborare a questa impresa, di cui il 10° ha ben misurato la complessità e le difficoltà adeguando la preparazione ed i mezzi.

« Gli alpini — ha scritto il nostro Comandante nella prefazione dianzi ricordata — come tutti i soldati, hanno scritto, più col sangue, che con l'inchiostro: debbono oggi fermare particolari, episodi, istanti, tesoro di esempio per i figli ed i nepoti ».

Rinnoviamo oggi il vibrante appello a tutti i nostri valenterosi ed appassionati consoci, perchè ci assistano non soltanto offrendosi di compilare in tutto od in parte una delle monografie, ma con contributi anche più modesti, ma non meno preziosi: segnalandoci particolari, episodi, istanti della vita di guerra del battaglione cui appartennero, e che saranno poi elaborati dai compilatori

delle monografie. Tengono presente i nostri collaboratori che sono in preparazione, oltre l' "Aosta", il "Monte Rosa", il "Val Toce", il "Stelvio", il "Sotto Comuni", il "Tirano", il "M. Baldo", il "Morbegno", il "M. Berico", il "Vestone", ed il "Feltre", — che, pertanto, usciranno con precedenza sugli altri. I lavori accettati dal Comandante del 10° od eseguiti in base ad incarico, saranno adeguatamente compensati.

A tutti i collaboratori raccomandiamo la massima esattezza nel riferire fatti ed episodi di cui furono attori o spettatori o che attinsero a fonti attendibili; e, inoltre, obiettività e serenità grandissime. La narrazione sia semplice e schietta, sobria nell'aggettivazione: evitare le esagerazioni e le frasi anapallose, che sono di pessimo gusto, repugnano al costume ed allo spirito alpino ed allontanano dagli scopi che il 10° in definitiva, si propone con questa collezione: mettere in giusta luce il valore degli alpini in guerra ed il possente contributo da essi portato alla Vittoria.

D'altra parte le esuberanze letterarie, le tonalità troppo accese e sonore, non conferiscono efficacia alla narrazione, ma la rendono sospetta, e ne affievoliscono il fondamento di credibilità.

I fatti — nella loro più nuda espressione — hanno una eloquenza che le parole più rumorose e pretenziose non potranno mai eguagliare. Questi principii di austerità, di sobrietà, di misura — regolatori ed informatori della nostra collezione — consigliano anche i collaboratori di astenersi da inopportune esaltazioni personalistiche: i Morti, più che i vivi, devono essere ricordati e glorificati.

Aggiungeremo che, essendo la collezione destinata, particolarmente, alle giovani generazioni — a tesoro di esempio per i figli ed i nepoti — secondo la parola precisa del nostro Comandante — i nostri collaboratori dovranno non soltanto adottare, come si è detto, uno stile piano e comunicativo — aderente alla mentalità antiretorica della nuova gioventù italiana — ma evitare inutili sfoggi di erudizione militare o scolastica, e giudizi sui Comandi o sui persone; i giudizi devono sentirsi dai fatti nella coscienza dei lettori, e le "parole definitive" occorre lasciarle, come consiglia il Comandante, agli "storici del domani".

Ed ora al lavoro!

IL SEGRETARIO del Comitato di Redazione

Per volontà del Duce che conosce tutta l'importanza e tutto il valore educativo dell'addestramento alpinistico per una Nazione che, come l'Italia, ha per frontiera terrestre l'intero arco delle Alpi, e per merito dello spirito realizzatore e fascista di S. E. Baistrocchi, Sottosegretario di Stato alla guerra, e del generale Bes, Ispettore delle Truppe Alpine, — la Scuola Militare Alpina è sorta ad Aosta — terra eminentemente alpina la cui gente, col suo millennio di fedeltà alla Casa Sabauda, vanta tradizioni nobilissime di forza, di tenacia e d'eroismo.

Il 9 gennaio — anniversario della morte di Vittorio Emanuele II — l'importante istituzione, che rappresentava una sentina ed urgente necessità per le truppe di montagna — presentò tutte le autorità militari, civili e religiose — è stata solennemente inaugurata.

Il Gen. Bes, nella sua dotta ed interessante prolusione ha rilevato che gli alpini devono saper essere provvisti alpinisti e sciatori e saper vincere la montagna con qualsiasi tempo, specie col brutto tempo. Ecco la necessità della Scuola che deve fermare l'alpinismo italiano in tutte le difficoltà, in tutti i cimenti e in tutte le vittorie. L'alpinismo mette alla prova tutte le virtù e plasma il carattere. Quello militare è l'alpinismo più completo di tutti gli altri, i quali, per essere veramente efficienti, sia pure a scopo sportivo o turistico e scientifico, dovrebbero uniformarsi a que-

I Comandanti di Sezione sono 88: essi sono coadiuvati da 633 Consiglieri, dei quali circa cento non hanno ancora acquistato il volumetto "La forza del 10°". Li preghiamo di sollecitare l'invio alla Sede Centrale dell'importo di lire due, prezzo dell'importantissima pubblicazione, che consta di ben 106 pagine e che contiene dati ed elementi che nessun Comandante di Sezione o Consigliere — degno della carica può assolutamente ignorare.

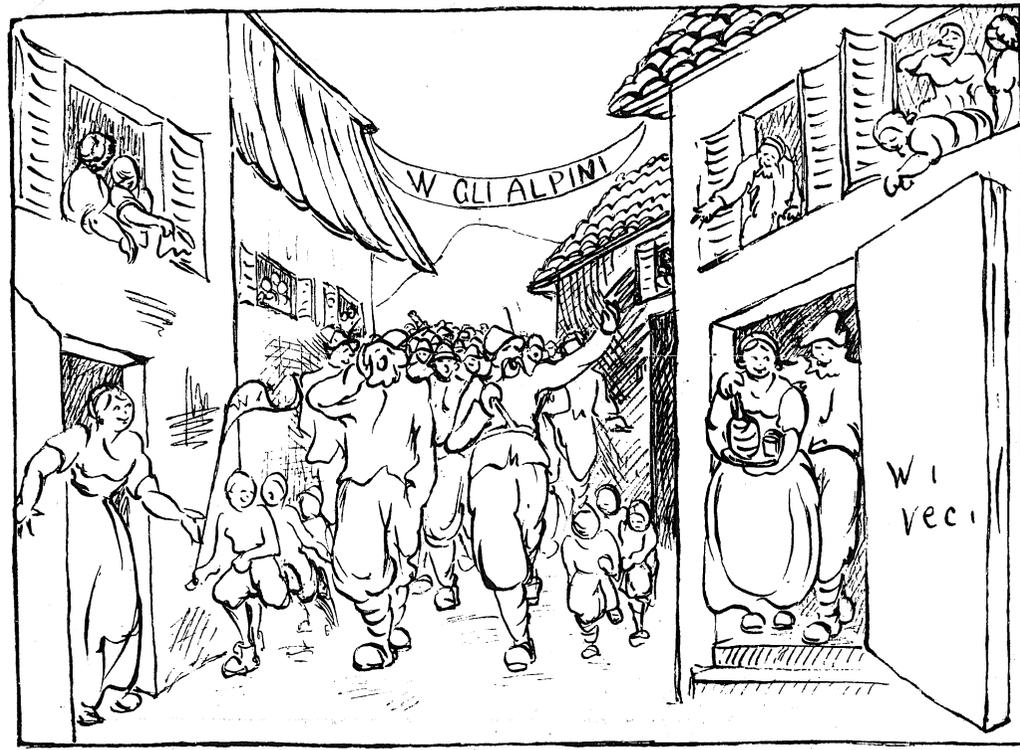
sto alpinismo, base essenziale di ogni addestramento in alta montagna.

La Scuola plasmerà comandanti ben preparati ad ardue imprese, maestri e istruttori di alpinismo e di sci militari, alpini, guide, esploratori, rociatori sciatori o portatori. La Scuola raccoglie, vaglia e disciplina le idee, i metodi e gli studi di particolare interesse alpinistico e sciatico. Inoltre la Scuola segue con particolare interessamento i complessi e multiformi avvenimenti della montagna, nonché le attività e gli sviluppi dell'alpinismo militare, nazionale e straniero. E in sostanza la Scuola di tutti le scuole dell'alpinismo italiano; completandosi maggiormente e perfezionandosi. La Scuola potrà pure estendere la sua missione e la sua attività a favore dell'alpinismo civile.

La limpida esposizione del Gen. Bes è stata calorosamente applaudita. La significativa cerimonia aveva avuto inizio con l'omaggio a Re Vittorio, effettuato con la deposizione alla base del monumento che ricorda il Re caduttore, di una magnifica corona di garofani rossi e di rose. Un'altra corona era stata deposta al monumento che ricorda l'eroismo degli alpini valdotiani.

S. E. il Comandante aveva inviato il seguente messaggio al gen. Bes:

« Nella impossibilità esser presente costì prego Lei rendersi interprete presso tutti ufficiali alpini sentimenti viva fraternità alpinisti o alpini in congedo che vedono con la nuova Scuola compiersi una nobile aspirazione Fiamme Verdi. A Lei, ideatore e costruttore, mio plauso devoto e fraterno ».



« ... PASSANO I BALDI ALPIN ... » Dis. di E. VITALI (Saggio delle illustrazioni di « Aprite le porte » del Comandante)

NELL'IMMINENZA DELL'ADUNATA DI ROMA

IL DUCE agli Alpini

Nell'imminenza della seconda adunata in Roma, riteniamo opportuno rievocare ai giovani — che non ebbero l'alta ventura di udirle — le eloquenti indimenticabili parole pronunciate dal Duce agli alpini asiatici nel Colosseo il 7 aprile 1929 A. VII, in occasione della prima memoranda adunata svoltasi nella Capitale:

« Alpini! Il mio discorso sarà breve. Prima di tutto sono lieto di porgergli il mio saluto e quello del Governo fascista. Sono lieto di parlarvi tra queste mura gigantesche che testimoniano della potenza immortale di Roma, e di fronte a quella Croce che testimonia la grandezza di una fede, della nostra fede. Roma, cuore ed anima d'Italia, vi ha accolti con grande affetto e con immensa simpatia. C'è in questo affetto ed in questa simpatia un'eco di quella gratitudine che tutta la Nazione deve ai suoi Alpini.

« State fieri, o Alpini, per quanto avete compiuto durante la grande guerra. Ricordate sempre, con

la vita, per la morte e per la gloria ».

Il giorno successivo alla partenza degli alpini dalla Capitale, il Duce inviava al nostro Comandante il seguente alto messaggio:

Caro Camerata Manaresi, Fate sapere ai vostri Alpini, che essi col loro contegno, colla loro disciplina, col loro buonumore — hanno conquistato il cuore di Roma. — Bellissima e non facile conquista! Roma li amava e più ancora li amerà. MUSSOLINI

"Aprite le porte..."

di Angelo Manaresi. Bellissima pubblicazione con suggestiva copertina a colori del nostro impregeggiabile Novello. Nel testo, illustrazioni in bianco e nero di Novello, Velanti, Marchi, Ricci, Angoletta, Vitati, Marnardi e Ciotti. — 58 disegni, di cui 13 in piena pagina. — Prezzo di copertina L. 10. — Ai soci L. 5. — franco di porto.

Esaurita la 2ª edizione in brevi giorni, abbiamo approntato la 3ª IN TRE MESI TRE EDIZIONI!

RICORDI DI GUERRA

Il Re in trincea

Una visita del RE, agli Alpini di un Battaglione in trincea, sebbene fosse nelle abitudini del Sovrano di visitare le prime linee, non può essere tanto facilmente dimenticata! Essa, senza dubbio, costituì il premio più ambito per i soci del "Maira". Sono, pertanto, convinto di fare cosa grata agli Alpini tutti, ed in special modo ai soci del mio Battaglione, ricordando qualche episodio di quella visita che dimostrò, una volta di più, su noi ve ne fosse stato bisogno, il profondo attaccamento che il nostro RE ebbe sempre per i combattenti delle prime linee, e la Sua irreprensibilità.

Si era al 6 di febbraio del 1916, ed il battaglione Val Maira, formato da elementi delle classi anziane, si trovava dislocato fra lo Zellonkofell e la Cina Pal Piccola, quella zona che conobbe i primi sacrifici di sangue dei nostri soci che, su quella impervie montagna, ebbero così il battesimo del fuoco!

Verso le ore due, una inopinata telefonata del Comando di Stavoli Röser, avvertì l'A. M. del Battaglione che S. M. il RE stava per giungere alle posizioni occupate dal "Val Maira"! E' facile immaginare, più che descrivere, l'emozione prodotta dall'Ufficiale, che comunicò subito la notizia al Comandante del Battaglione, il quale trovavasi d'ispezione alle trincee. Presso il Comando del Battaglione non vi era perciò che l'A. M., il capitano-

ret, in sostituzione dell'alpino Rinaldo Ad-
derti, dimissionario.
SEZ. ID. — Gruppo di **Ceppo Morelli**,
al comando dell'alpino cav. Giuseppe Ta-
bacchi, in sostituzione dell'alpino Achille
Pizzi, dimissionario.

SEZIONE ID. — Gruppo di **Antrona-
piana** al comando dell'alp. Giuseppe Ta-
vio, in sostituzione dell'alp. Carlo Morelli
dimissionario.

SEZIONE DI PARMA. — Gruppo di **For-
naro Taro** al comando dell'alpino Adorni
Agostino, in sostituzione dell'alpino Abbat-
Ernesto, dimissionario per trasferimento.

SEZ. 4D. — Gruppo di **Corniglio** al co-
mando del serg. Gaudi Sincro in sostituzio-
ne del camerata Ferrari Delfo, dimissio-
nario.

SEZIONE DI SALO'. Gruppo di **Bar-
ghe** al comando del serg. Giovanni Ceresa.

SEZ. ID. — Nuovo Gruppo di **Lavenone**,
al comando del marec. magg. Alfonso Bra-
gadina.

SEZ. ID. — Gruppo di **Roi-Valciano**, al
comando del serg. magg. Antonio Gemari

NOMINE

* Il camerata on. Muzzarini è stato nomi-
nato Commissario della C.N.I.A.

* E' stato nominato Segretario Federale di
Ferrara il socio S. ten. dott. Lino Balbo,
nipote di S. E. Italo Balbo.

* Il camerata Luigi Manfredi del Grup-
po di Bregano (Sez. di Varese), è stato
nominato vice-Podestà del Comune sud-
detto.

**CHIUDETE LA PORTA
IN FACCIA**

AI MALANNI INVERNALI

«Sempre pronto per essere ap-
plicato, di facile uso, " Il Ther-
mogène " è un ottimo rimedio
non solo per curare ma anche per
prevenire le gravi complicazioni
che possono essere cagionate dal
trascurare al suo inizio un lieve
malessere causato dal freddo e
dall'umidità. Dopo un raffredda-
mento, all'inizio del raffreddore,
di una influenza, di un dolore
reumatico, l'applicazione imme-
diata di una falda di " Il Ther-
mogène " stronca generalmente
il male alla sua radice. " Il Ther-
mogène " è un rimedio economi-
co, pratico anche uscendo da ca-
sa per le proprie occupazioni.

In tutte le Farmacie a L. 4,75
la scatola (prezzo ribassato).

Attenti! Rifutate le imitazioni: insi-
stere per avere la scatola che porta
sul dorso la popolare figura del
« PIERROT che lancia fiamme dalla
bocca ».

**SOCIETA' NAZIONALE PRODOTTI
CHIMICI E FARMACEUTICI
— MILANO —**

**CONTRO
L'EMORROIDI
PILLOLE FATTORI**
CINGHETTO SUPPOSTE
IN TUTTE LE FARMACIE E PRESSO LA
CANTIERI & C. S.p.A. - Via Vittoria

PROMOZIONI E ONORIFICENZE

Il gen. Carlo Sassi è stato decorato della
Medaglia Mauriziana al merito di dieci
lustri.

Il col. Ernesto Polli della Sezione di
Milano è stato promosso Generale ed insi-
gnito della commenda della Cor. d'Italia.

Il comm. Ducio Alberti, capitano degli
alpini, è stato nominato cavaliere del SS.
Maurizio e Lazzaro.

SCARPONCINI

A Milano (15, via Vivaio) è nata Elena,
del camerata carissimo conte dott. Leonar-
do de Minerbi.

Il socio Peduzzi Antonio, del Gruppo di
Faggeto Lario (Como) ha avuto il quarto
scarponcino.

Giacome, del socio Eros Persotico del
Gruppo di Chiavenna (Sez. Sondrio).

Benvenuto, primogenito del socio A. Ran-
baldini del Gruppo Poncarale-Flores

Adriano, del ten. rag. Giovanni Pregnato
del Gruppo di Rovigo (Sez. Padova).

Luigi, dell'ing. Renzo Dobrilla della Se-
zione di Roma.

Lo scarponcino Umberto è figlio del so-
cio ten. Giovanni Tomadoni della Sezione
di Gorizia e non di Roma, come abbiamo
erroneamente pubblicato.

Italo Giovanni Germano del consocio Lo-
dovico Merlo da Torre Pellice.

SCARPONIFICI

Massimo Bonfadini del Gruppo di Pon-
carale-Flores (Sez. Brescia) con Maria Lam-
bardi, figliuola del vecchio Faustino.

Il Cap. magg. Giuseppe Filippi della
Sezione di Trento con Assunta Sartorelli,
Cavaliere Carlo con Bottino Primina;

Deusebio Vincenzo con Bertana Luigina;
Chimalesa Remo con Deusebio Emma;

Ragazzi Mario con Testa Armida, tutti
del Gruppo di Casorzo (Sez. Casalmonte-
rata).

Il S. ten. geom. Vincenzo Franchero del-
la Sez. di Cuneo con Elda Perottino.

LUTTI

A Susa il vecio Enrico Rossero, notissi-
mo industriale.

Il Sergente Art. Alpino Berra Giuseppe
Grande Invalido di Guerra, della Sezione
Valesiana.

Margherita Tiziani in Gamba, moglie del
vecio Gamba Giacomo della Sezione Zol-
dana.

A Sostegno, di cui era Podestà, il col.
Costantino Quaglia, valoroso alpino ed ar-
dido aviatore, decorato di medaglia d'ar-
gento al v. m. Era iscritto al Gruppo di
Pray della Sezione Valesiana.

Margherita Aicardi moglie dell'alpino
mutilato Francesco Anselmi del Gruppo di
Pontedassio (Imperia).

Piraglia Antonio socio del Gruppo di
Montescheno (Ossolana) travolto da una va-
langa.

Giovanna Celestino socio effettivo all'e-
stero della Sezione Ossolana.

A Bologna il ten. col. cav. Carlo Piazzi
reduce della grande guerra, Padre del con-
socio ten. cav. Vittorio mutilato.

A San Martino alla Palma (Firenze) il
fig. Salvatore Casini, Padre del socio Ot-
taviano del Gruppo di Temù (Sez. Breno).

PRO ALPINO

Federico Luna - Cairo L. 50,-
Fiocca Alfredo - Sez. Milano » 10,-
Gola Rag. Paolo, id. » 7,-
Meregalli Giuseppe, id. » 5,-
Acrioli Gerolamo, id. » 2,-
Gruppo di Erba » 15,-
Gamba Giac. della Sez. Zoldana » 10,-
Moro G. B. Carpenè-Valstagna » 5,-
E. Bernabei - Roma » 9,50

ANGELO MANARESI, Direttore
GIUSEPPE GIUSTI, Redattore capo

* Stab. Tipo-fotocalografico « Arte Stampa »
Roma - Via P. S. Mancini n. 13 - Roma

CEROTTO

BERTELLI

APPLICATO SULLA PARTE AMMALATA
GENERA UN BENEFICO CALORE:
I DOLORI REUMATICI SCOMPAIONO

"LA VOCE DEL PADRONE"

L. 1250

in contanti, op-
pure L. 254, alla
consegna e 12
rate mensili da
L. 88.

Trans'anni
d'esperienza nel
campo della ripro-
duzione dei suoni

Audizioni e cataloghi
gratiti presso i migliori
rivenditori d'Italia

Prodotto Italiano
per l'anno XII

Radio R. 5 Super

Supereterodina a cinque valvole

Cambiamento di frequenza con accoppiamento elettronico mediante la
nuovissima valvola 2A7 a cinque griglie. Rivoluzione di potenza. Pentodo
finale. Watt 3 modulari indistorti. Altoparlante elettrodinamico tipo medio.
Speciale cambio di tensione per l'adattamento alle diverse reti di alimen-
tazione. Trasformatore di alimentazione schematico per lo scarico dei di-
sturbi della rete. Attacco per pick-up

SOC. AN. NAZIONALE DEL "GRAMMOFONO"

MILANO, Gall. Vin. Em., 39
ROMA, Via del Tritone, 88 89

TORINO, Via Pietro Micca, 1
NAPOLI, Via Roma, 266-267

IL PRODOTTO DI QUALITÀ SUPERIORE!

Rivenditori autorizzati in Italia e Colonia

**ESSERE RAFFREDDATI È UN
FASTIDIO ED UNA PREOCCUPAZIONE**

per le gravi conseguenze
che possono derivarne. Ai
primi sintomi prendete
senza indugio le
COMPRESSE DI

ASPIRINA

TUTTO STA NELLA CROCE BAYER

(Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11290)

Anche in ITALIA si fabbrica materiale sensibile perfetto

produce

**CARTE
LASTRE
PELLICOLE**

PER FOTOGRAFIA CHE NON TEMONO CONFRONTI

Tensi I. C. MILANO

IMPRESA **ROMEO CARMELO**
COSTRUZIONI MILANO (130)
Via Polidoro da Caravaggio num. 25 — Telefono N. 90-789

Credito Italiano

Capitale L. 500.000.000 - Riserve L. 800.000.000

DEPOSITI FRUTTIFERI

In Conto corrente e su libretti di risparmio
al portatore e nominativi, liberi o vincolati

Deposito circolare fruttifero

OPERAZIONI DIVERSE

Conti correnti di corrispondenza - Incassi e
Sconti di cambiali - Emissione Assegni - Compra
e Vendita cambi e titoli - Apertura di crediti.

**TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
FILIALI IN TUTTA ITALIA**

LA MARCA
MONDIALE

Suchard

LAMINATURE

Con l'approssimarsi delle nevi prima-
verili e fino al 15 marzo p. v., la **Ditta
Cav. E. Termini - Capo Armiato
5° Regg. Alpini - Milano**, pratica i
seguenti prezzi:

La Christiania Diagonal,
grammi 150 L. 40,-
Acciaio - Duraluminio - Ot-
tone - Corno - Fibbra -
Celluloide » 30,-
Laminato anche la punta,
nelle ultime tre materie,
aumento » 12,-
Per ski molto usati, au-
mento » 5,-
Esecuzione che non teme confronti

Inizio sconti speciali sui prezzi di
catalogo per fine stagione

S. A. E. Mauri - Milano
Corso Vitt. Emanuele, 26 - Tel. 70-932

RANDIERE
GAGLIARDETTI - LABARI - FIAM-
ME - STENDARDI - GONFALONI, ecc.

DIVISE

Per tutte le Organizzazioni fasciste
Sportive - Dopotavori, ecc.: **GAMIGIE**
- **MAGLIE - BRACCIALI - DISTINTI-
VI - DECORAZIONI**, ecc.

S. A. E. Mauri - Milano

ARTICOLI PER FESTE
REGALI - OGGETTI DA LANCIO -
SCIERZI - OCCHIALI UMORESTICI
- **CAPPELLI DI CARTA - DIADEMI**
- **RUMOROSI - PUPAZZI SU BASTO-
NE - LAMPIONCINI PER LUMINA-
RIE - TROMBE - RATAPLAN**, ecc.
(di tutto, per tutti e per l'organizza-
zione di qualsiasi festa)

La S. A. E. MAURI di Milano, Corso
Vittorio Emanuele, 26, è una vecchia
e perfetta organizzazione industriale
esistente da trent'anni, che serve be-
ne, subito ed a prezzi veramente
onesti.

INTERPELLATELA! Chiedete libe-
ramente listini per ogni reparto.

Morelli
MILANO

POMPE
CENTRIFUGHE
MARELLI

ARCOLE MARELLI & C. - I. A.

CASSA DI RISPARMIO

DELLE PROVINCE LOMBARDE (FONDATA NEL 1823)

SEDE CENTRALE IN MILANO, VIA MONTE DI PIETÀ NUM. 8

196 Filiali e Succursali

4 miliardi e 957 milioni di depositi al 1° gennaio 1934
— 340 milioni erogati in beneficenza a tutto il 1933 —

A. PAULY

MILANO — 48 - Via della Spiga - 48 — MILANO
Telefono 75-118 — CPE 200480 — Telegrammi Milpauly

SCIATORI!

Informo che ho l'esclusiva dei bastoni, thermos e bicchieri infrangibili,
brevetto FADUTUB Italiana, per tutta Italia.

Così pure i migliori ski, attacchi e tutto il corredo occorrente allo
sportivo.

ERMETICOL: speciale per rendere impermeabilizzate le cal-
zature ed i cuoiami in genere.

Dalle nostre Sezioni

TORRE PELLICE (Sez. Pinerolo). — Il 20 gennaio in nostro fiorente Gruppo si è riunito in assemblea, sotto la presidenza del ten. Ludovico Merlo che ha riferito ampiamente sull'attività sociale nel 1933, riscuotendo unanimi approvazioni.

Ha infine annunciato, fra gli applausi, che nel marzo prossimo avrà luogo la solenne inaugurazione del Gruppo.

SANT'AGATA (Sez. Intra). — Ha avuto luogo, con festosa manifestazione, l'inaugurazione del gagliardetto del nostro Gruppo, presente il ten. Carganico Comandante della Sezione, tutte le autorità e molte rappresentanze.

Prima della cerimonia ufficiale ha avuto luogo il battesimo di uno scarpone, e il figlio dell'alpino Bartolomeo Tostori nipote del Comandante il Gruppo di S. Agata Clemente Tartaini.

Domenica scorsa furono a Gignese il Comandante la Sezione Verbanò ed alcuni Membri del Consiglio Sezione: scopo della visita: costituire anche tra noi un Gruppo.

Alle Sedi del Dopolavoro convennero una trentina di alpini e artiglieri da montagna e dopo un discorso del ten. Carganico, tutti i presenti diedero il loro nome e si poté costituire il Gruppo.

FAGGETO LARIO (Sez. Como). — Il Gruppo si è riunito il 14 gennaio in assemblea, presenti tutti i soci. Al termine del raduno è stato consumato un rancio scarpone nella trattoria del consocio Bindo.

BOSCHIESANOVA (Sez. Verona). — Il 4 corr. il Gen. Porta accompagnato dal suo segretario e dal Consigliere Recchia si è recato a Boschiesanova per la visita ufficiale a quel Gruppo. Alla presenza, del Segretario Politico signor Dall'Orto e delle altre autorità, per cura del capo gruppo Melotti Enea, erano riuniti nella sala maggiore del municipio oltre ottanta alpini ed artiglieri alpini. Il gen. Porta ha illustrato gli scopi della nostra associazione e intrattenuto gli alpini sull'importanza della prossima grande adunata di Roma, fra l'entusiasmo dei convenuti.

SAREGO (Sez. Vicenza). — Il 28 nella Sala Comunale di Sarego si riunirono al completo tutti gli alpini del Gruppo. Si effettuò il tesseramento anno XII e si trattò della prossima adunata a Roma alla quale aderirono subito numerosi presenti.

CISMON DEL GRAPPA (Sez. Bassano). — L'annuale diana scarpone suonata dal camerata Giovanni Rizzan capo del Gruppo, ha avuto il solito pieno successo.

Ce ne compiacciamo e plaudiamo all'opera sua instancabile che nel periodo di quattro anni ha saputo portare il Gruppo al considerevole numero di ben cento iscritti.

PEDEROBBA (Sezione Cornuda). — Il 21 gennaio u. s. è stato inaugurato il gagliardetto del nostro gruppo comandato dal ten. geom. Tovena, con una imponente manifestazione scarpone cui hanno presenziato il Comandante della Sezione Cap. dott. cav. Luigi Serena coll'aiutante maggiore Gallina Attilio ed i consiglieri Sezzonali Ten. dott. Calvi, Tituto e Rieca, il podestà di Pederobba Col. cav. Grigoletto, l'Arciprete di Pederobba valoroso ex-combattente, ed il cav. dott. Don Tancredi Rieca.

Madrina del gagliardetto fu la gentile signorina Campagnola Augusta. Dopo la benedizione del gagliardetto, le rappresentanze si radunarono nel piazzale della Chiesa dove parlò brevemente il Comandante della Sezione.

BIGOLINO (Sez. Valdobbiadene). — Presenti più di duecento alpini e la popolazione, è stato inaugurato a Bigolino di Valdob-

biadene il gagliardetto del gruppo alpini di Bigolino e S. Giovanni, comandato dal camerata Camillo Tormena. Madrina la insignificante Signorina Pia Corrà.

Erano presenti il presidente della sezione Combattenti di Valdobbiadene e comandante della Sezione alpini avv. Giuseppe Mello e il ten. col. cav. Silvio Grigoletto podestà di Vidor e Pederobba, oltre a numerose rappresentanze.

E' intervenuto anche il venerando Giovanni Boni di Pasquale, estontanovenne, uno dei più vecchi alpini d'Italia.

UDINE. — I componenti il Consiglio Direttivo si sono recati giorni o sono alla Caserma dell'8° per salutare a nome degli alpini in congedo il Col. Giuda che lascia il comando dell'8°, ed hanno avuta la ventura di trovarvi anche il Col. Medaglia d'oro Esposito, chiamato a sostituirlo.

Hanno potuto così esprimere al partecipante i sentimenti di affezione e di gratitudine degli alpini aruliani per quanto egli ha fatto in quattro anni di comando per tener sempre alto il buon nome del loro amatissimo reggimento, ed al nuovo valerosissimo comandante la certezza che, sotto la sua guida sapiente, l'8° sarà sempre degno delle sue gloriose tradizioni.

BREZ (Sez. Trento). — Il 21 gennaio, a cura del Cap. di questo Gruppo Alpini sig. Angelo Rossi, vennero riuniti all'Albergo Villa Nuova, tutti gli Alpini e Montagnani appartenenti al Gruppo stesso per una castagnata.

Al simpatico raduno intervennero anche il Podestà e l'ispettore di zona del Partito, Tenente sig. Giuseppe Covi, il Comandante del Gruppo Artiglieri sig. Alfonso Canestrini.

PISA. — Il 21 gennaio il Comandante della Sezione, dott. Vanelli, accompagnato dall'A. M. Cap. Bertola, dal Comandante della Sottosezione di Lucca Cap. Guidotti, dai consiglieri Partini e Mattiello e dal Ten. Tombelli, si è recato a Coreglia Antelminelli (Lucca) per prendere contatto coi camerati di quel Gruppo, recentemente costituiti. All'ingresso del paese si trovarono a riceverli il Podestà, il Segretario del Fascio, il Presidente dei Combattenti e le altre autorità locali. Nella Sede del Fascio, il dott. Vanelli parlò ai convenuti portando il saluto di S. E. Manaresi.

Il Podestà ed il Segretario del Fascio, assicurarono tutto il loro appoggio al nuovo Gruppo.

* Organizzati dalla Sezione Pissana (Sottosezione di Lucca) e dalle Sei. Club di Lucca, dal 4 all'11 febbraio e dal 25 al 31 marzo 1933, all'Abetone si sono tenuti due corsi scarpone con istruttori alpini.

PRATO (Sez. Firenze). — Il 21 corrente al R. Teatro Metastasio di Prato è stato rappresentato il bozzetto in un atto del ten. Amedeo Primi: « Figlio d'Alpini » che, come rilevasi dalla stampa locale, ha ottenuto vivissimo successo.

MODENA. — Il 28 gen. Il Comandante si è recato in visita al fiorente Gruppo di Serrazzano in occasione della riunione preparatoria dell'adunata di Roma. Il col. Cagnoli ha avuto una entusiastica accoglienza e le adesioni alla grande adunata nazionale sono state numerosissime.

* Il 1° feb. il Comando della Sezione al completo si è recato alla Caserma Mussolini — dove è stato scelto dal Console Farini — per porgere doveroso omaggio di Alpini e di Fascisti in occasione dell'annuale di fondazione della M.N.S.N.

ROMA: — Domenica 7 gennaio nel salone della Sede Centrale, è avvenuta la distri-

buzione dei doni della Befana ai bimbi degli alpini dell'Urbe.

Oltre alle gentili patronesse della Sezione hanno partecipato alla lieta e benefica cerimonia S. E. Goggia, Comandante del Corpo d'Armata di Roma, e numerose altre personalità.

Domenica 21 gennaio, una trentina di soci tra i quali non poche patronesse, con amici ed amiche del Club Alpino, hanno compiuto una gita escitica al Campo Grande di Pereto (Abruzzo). Giornata splendida, neve ottima, molto brio, molta allegria e canti alpini a lungo metraggio.

Domenica 28 gennaio nella sede sociale, ha avuto brillante inizio la serie dei balli, con i quali, alternati con le gite in montagna, si ripeteranno nel corso della stagione invernale e primaverile.

Così il 4 corrente si è compiuto un'altra gita scitica a monte Livata (Subiaco) con l'intervento di numerosi soci.

L'11 corrente, alle ore 17, thà alla sede sociale.

Il 18 corrente si farà un'altra gita in montagna.

Il 25 corrente alle ore 20,30, nella sede sociale a Polenta e Osei ». Adesioni non oltre il giovedì sera 22 corrente, alla sede sociale. Quota L. 12.

Gli ufficiali e sottufficiali eventualmente in cerca di impiego che ritengono di potersi dedicare al lavoro di produzione e propaganda nel campo assicurativo potranno segnalare le loro generalità ed indirizzo alla Agenzia Gen. dell'Istituto Naz. delle Assicurazioni in via del Tritone, 142.

Imperia ed Omegna e la « forza » del 10°

E' uscita la seconda edizione de « La forza del 10° nel 1933 »: edizione corrotta, poiché abbiamo riparato a due errori, l'uno dovuto ad un lapsus calami della Sezione di Omegna — che ci ha segnalato 42 iscritti al Gruppo di Gravelloina Tocco, mentre andavamo a scrivere 142 — l'altro ad una nostra svista che ci ha fatto attribuire alla Sezione di Imperia un totale di 1468 soci, mentre in realtà erano (alla data del 30 set. 1933-XI) 1595. Ne consegue che la diminuzione del numero complessivo degli iscritti al 10° Reggimento, in confronto al 1932, scende da 1169 a 942 soci, che rappresentano non l'1,70 per cento della massa degli iscritti — come erroneamente è stato detto nella 1ª ediz. dell'Annuario — ma soltanto l'1,42 per cento. Corrispondentemente la forza del 10° Reggimento sale da 6005 iscritti a 6132 e quella del 4º, da 9849 a 9940.

Infine, la Sezione di Imperia — volentieri, per effetto dell'errore succennato, all'11° posto fra le « grandi » Sezioni — assume il 10° e la Sezione di Trento, per pochissima lunghezza, si piazza all'11° posto. L'annuario « La forza del 10° nel 1933 » — denso volume di 104 pagine — costa soltanto lire due; inviere ordinazioni accompagnate dall'importo, alla Sede Centrale, in Roma.

ORTIGARA

Esaurita la 2ª edizione in brevi giorni, abbiamo approntato la 3ª

IN TRE MESI TRE EDIZIONI!

Prezzo di copertina L. 10 — Ai soci L. 5 (franco di porto).

ADUNATE DI BATTAGLIONI

IL « M. GRANERO »

Un gruppo di ufficiali già appartenenti al « M. Granero » si propone di convocare a Roma, in occasione dell'Adunata, tutti i camerati appartenenti al diciotto battaglione.

Si pregano gli interessati a voler inviare le adesioni ad uno dei seguenti indirizzi: — Maggiore cav. Landi-Mina 3º Regg. Alpini — Torino; Dr Luigi Colonna via Napoleone, 25 — Torino; Avv. Revelli Mario via Pietro Micca, 15 — Torino; Rag. Vittorio Gazzera via Napione 25-bis — Torino.

IL « BASSANO »

BASSANO, 28 gennaio. — I reduci dell'eroico Battaglione, ebbero il primo sfoltimento saluto dal sole radioso.

Essi si strinsero dopo tanti anni ancora intorno ai loro capi gloriosi, e la Signora Viola vedova dell'eroico Colonnello, i Generali Magliano e Grandoli e il Colonnello De Cia ricordarono in mezzo ai vecchi e cari compagni caduti. Infine furono le adesioni e prima fra tutte quella del Generale Tentori e del Segretario Federale Comm. Dolfin.

La popolazione di Bassano del Grappa non poche volte poté assistere ad una affettuosa anteprima e la messa celebrata all'Ara dei Caduti dal Vecchio Cappellano Pozzi fu ascoltata nel più profondo raccoglimento.

Furono brevi i discorsi improntati a carattere alpino e inneggiati al Corpo al Re, al Duce.

Squisitamente gentile e significativo è stato il ricevimento degli Ufficiali in Municipio da parte del Podestà Cav. Bertizollo. La gita Valdobbiadene ebbe il più largo assenso e la consegna del Monumento dei gloriosi Caduti, a quella Sezione fu commoventissima e vivace ai presenti. L'ultima e più eroiche gesta sul Sacro Flume.

Le gare di Sci del 1° Reggimento

Nei giorni 25 e 27 gennaio ebbero luogo a Limone P. le gare di sci del Reggimento, con i seguenti risultati:

GARE INDIVIDUALI

A) Categoria ufficiali. — 1. S. ten. comp. Belli Franco, ore 1.13',30"; 2. ten. Maurizio Egidio, 1.19',25"; 2 id. Malchiodi Giuseppe, 1.19',25"; 3 id. Di Leo Alberto, 1.23',32".

B) Categoria sottufficiali. — Bonera Ugo, ore 1.23',15"; 2 id. Mannella Adelmo, 1.23',58"; 3 id. Matiz Miro, 1.25',0".

C) Categoria alpini. — 1 alpino Dalmasso Stefano, Mondovì, ore 1.14',40"; 2 cap. magg. Scialino Gino, id. 1.15',10"; alp. Pecherato Ernesto, Ceva, 1.16',40"; 4 id. Gian Antonio, 1.18',43"; 5 id. Roi Carlo, Mondovì, 1.19',10"; 6 capor. De Filippo Pietro, id. 1.19',25"; 7 alpino Baso Mario, id. 1.20',32"; 8 id. Dalmasso Giorgio, id. 1.20',32"; 9 capor. Nasi Giuseppe, id. 1.21',26"; 10 alpino Zunino Egidio, Ceva, 1.22"; 11 id. Giordano Giuseppe, Mondovì, 1.22',50"; 12 id. Martini Giacomo, id. 1.23',36"; 13 id. Atlanta Concesio, id. 1.23',36"; 14 id. Ravola Pasquale, Pieve T., 1.25"; 15 id. Dragone Giovanni, Mondovì, 1.25,15.

Percorso: km. 15, con 700 m. di dislivello.

GARIA DI FONDO E TIRO FRA LE SQUADRE DI BATTAGLIONE

1ª classifica: la Squadra del Battaglione Mondovì: ore 1.59',7" - Punti al tiro 31; 2ª Squadra del Battaglione Ceva: ore 2.13',40" - Punti al tiro 31; 3ª Squadra del Battaglione Pieve di Teco: ore 2.25',38" - Punti al tiro 34.

Percorso: km. 20, con 900 m. di dislivello.

FOGLIO D'ORDINI

PROVEDIMENTI DISCIPLINARI

S. E. il Comandante, accogliendo analoghi proposte di S. E. il Gen. Donato Ispettore per il 3º e 4º Reggimenti e di S. E. Massimo Bisi, Comandante della Sezione di Torino, ha inflitto ai soci Rag. Davide Terracini e Rag. Francesco Gotti la sospensione per un anno, con la seguente motivazione: « Incomprensione dello spirito e del sentimento di cameratismo alpino a danno della Sezione ».

Su proposta del Comandante della Sezione del Benaco comm. Ing. Riccardo Cozzaglio, S. E. il Comandante ha espulso dall'Associazione il signor Giuseppe Tohanelli per indegnità.

SEZIONI DI BOLOGNA

SEZIONE DI BOLOGNA. — Il camerata avv. Gino De Vecchi ha degnamente l'incarico di comandante della Sezione, per ragioni professionali. S. E. il Comandante ha accettato la dimissioni ed ha affidato il comando della Sezione al Consigliere nazionale 1º cap. avv. Sandro Stagni, derogando dalla nota disposizione in considerazione della sua presenza, quale Podestà, nella sede della Sezione stessa.

Il cap. Stagni, con l'autorizzazione di S. E. il Comandante, ha chiamato quali suoi collaboratori nel consiglio sezione, i camerati: Serracchioli cav. uff. Luigi e Casalis Rag. Amedeo, Vice Comandanti - Scovero cap. Giovanni, aiutante maggiore - Mignani Cesare, vice Segretario - De Vecchi dott. Gino, Zanotti dott. Mario, Balestrazzi Don Andrea, Blosi rag. Enrico, Consiglieri.

SEZIONE DI CORNUADA. — Il Consiglio è stato così ricostituito: Comandante: Capitano Cav. Dott. Luigi Serena; Consiglieri: Ten. Cav. Dott. Angelo Calvi, Ten. Dott. Luigi Giacomelli, Serg. Bianchini Ferdinando, Caporale Montignano Angelo, alpino Fittoto Giovanni, alpino Alessandro Rieca; Aiutante maggiore: caporale mag. Gallina Attilio.

SEZIONE DI IESI. — Il S. Ten. montano Fernando Carletti è stato nominato Consigliere ed Aiutante Maggiore, in sostituzione del Capor. Enrico Renzi, dimissionario.

SEZIONE DI OMEGNA. — Con l'approvazione di S. E. il Comandante, in nuovo Consiglio sezione è stato così costituito: Alp. Luigi Bissati, Comandante; Ten. Oreste Lora Lami Segretario Politico, Vice Comandante; Alp. Vito Beltrami; Capor. Vito Beltrami; S. Ten. Rag. Massimo Lagostina; S. Ten. Dott. Mario Marchionni; S. Ten. Carlo Nohili; Capor. Magg. Antonio Inuggi, Consiglieri; Alp. Leandro Pagani tesoriere; Capor. Magg. Nerino Ganzetti, Aiut. M. Sono stati nominati revisori i seguenti camerati: Serg. Arturo Borrioli; Alp. Ferdinando Comoli; Alp. Bernardo Rigotti e Alp. Carlo Oldrati.

SEZIONE DI RIETI. — S. E. il Comandante ha disposto che il S. Ten. Dott. Pasquale Riccio sostituisca nella carica di Aiutante Maggiore l'alpino Italo Rossetti, che, per altro rimane nel Consiglio. Inoltre ha ratificato la nomina a consigliere del Serg. Magg. Umberto Bonola.

GRUPPI

SEZIONE DI BIELLA. — Gruppo di Coggiola al comando dell'alpino Duilio Barbichetto, in sostituzione del Cap. Francesco Varalda, dimissionario.

SEZ. ID. — Nuovo Gruppo di Barzetta al comando dell'alpino Pietro Cempore.

SEZ. ID. — Gruppo di Occhieppo Inferiore al comando dell'alpino Schiapparelli Enrico Oreste.

SEZIONE DI BOLZANO. — (Sottosezione di Merano) Gruppo di Sinigo al Comando dell'alpino Pio Panizza.

SEZIONE DI CEVA. — Gruppo di Montezemolo al comando del Cap. Peragallo Cav. Alberto in sostituzione del camerata Giuseppe Olivieri, dimissionario.

SEZIONE DI CORNUADA. — Gruppo di Onigo al comando del capor. Gobatto Ferruccio in sostituzione di Zozzi Primo, dimissionario.

SEZ. ID. — Gruppo di Crocetta del Montello al comando dell'artigliere Dinello Vittorio in sostituzione del sergente Mazzotto Lorenzo, dimissionario.

SEZ. ID. — Gruppo di Asolo al comando del sergente Basso Giuseppe in sostituzione del Ten. Emilio Dal Drolo, dimissionario.

SEZ. ID. — Nuovo Gruppo di Altivole al comando dell'alpino Montia Antonio di Albino.

SEZIONE DI FIRENZE. — Gruppo di Prato al comando del Ten. Prof. Amedeo Primi.

SEZIONE DI LECCO. — Gruppo di Cortenova al Comando del socio Paolo Selva, in sostituzione del camerata Antonio Negri, dimissionario.

SEZ. ID. — Gruppo di Primaluna al comando del Ten. Maroni Rag. Carlo.

SEZ. ID. — Gruppo di Onno al comando dell'Alpino Fasoli Francesco.

SEZ. ID. — Gruppo di Vassena al comando dell'Alpino Azzone Fortunato.

SEZ. ID. — Gruppo di Limonta al comando dell'Alpino Antoni Federico.

SEZIONE DI MODENA. — Nuovo Gruppo di Spilamberto al comando del montagnolo Bergonzini Remo.

SEZ. ID. — Nuovo Gruppo di S. Felice al comando del montagnolo Gatti Paolo.

SEZIONE DI PARMA. — Gruppo di Fornovo Taro al comando dell'alpino Adorni Agostino, in sostituzione dell'alpino Abbati Ernesto, dimissionario per trasferimento.

SEZ. ID. — Gruppo di Corniglio al comando del serg. Guidi Sincero in sostituzione del camerata Ferrari Delfo, dimissionario.

SEZIONE DI PISA. — Gruppo di Castelnuovo Carfagnana (Lucca), al comando del cap. dott. Ugo Franchi.

SEZIONE DI SALO'. — Gruppo di Barge al comando del serg. Giovanni Cesera.

SEZ. ID. — Gruppo di Roè-Volciano, al comando del serg. magg. Antonio Genzari.

SEZ. ID. — Gruppo di Polpenazze, al comando del Serg. Magg. Enrico Antonoli.

SEZ. ID. — Gruppo di Odole al comando del Serg. Giovanni Savoldi.

SEZ. ID. — Nuovo Gruppo di Latenone al comando del Mar. Magg. Alfonso Bragadina.

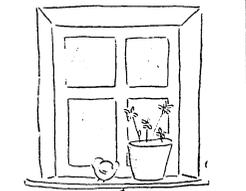
SEZIONE DI VARESE. — Gruppo di Brenno Usaria al comando del cap. magg. Art. Leonard Comelli.

SEZIONE DI VERONA. — Gruppo di Chievò al comando dell'alpino Massimo Mierci in sostituzione dell'alpino Righetti, dimissionario.

SEZ. ID. — S. Martino B. A. al comando dell'alpino Pietro Bronzato in sostituzione dell'alpino Businelli, dimissionario.



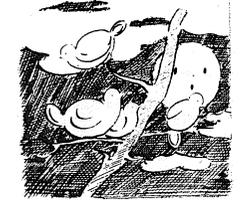
PASSERI



Dall'alba al tramonto
ti chiamo bambino.
Un chichio l'hai pronto
per me poverino?



Lo stagno è gelato,
i campi son brulli,
nessun ci ha lasciato
due semi. Che sfrulli
nel giorno! Che scura
la sera! Tu dormi:
ti veglia sicura
la mamma. A stormi



noi stiamo nei pruni
le notti d'inverno.
Se passan due lumi
trentiamo. Che inferno!

Dis. di MINARDI e versi di GAVETTA

CITTA DI CONTRIN

Il Comando del 10° e il Podestà di Contrin ringraziano vivamente la Presidenza dell'Istituto Farmacologico Lombardo che ha voluto dotare i nostri Rifugi di una completa cassetta e busta di sanità.

Ringraziamo, inoltre il camerata ing. Luigi Donzelli della Sezione di Bologna che ha donato una cucina economica del costo di L. 400, già installata nel Rifugio « N. Berti » all'Ombretta.

E' uscita la 2ª Edizione de « LA FORZA DEL 10° » riveduta e corretta.

Prezzo L. 2, — franco di porto. L'acquisto del volume è obbligatorio a tutti coloro che rivestono cariche nel 10°: dal Capogruppo a S. E. il Comandante.

IL COMANDANTE DEL 10° rivolge i suoi augurii ed i suoi migliori auguri agli scarpone convolanti a nozze, o allestiti da nuova fiorente prole, od onorati da cariche pubbliche o da meritate decorazioni e li invita a ricordarsi — particolarmente nelle circostanze liete — della sottoscrizione pro " Alpino ".

NOMINE E ONORIFICENZE

* Il socio rag. Carlo Mainardi della Sez. di Cremona, è stato nominato Podestà di Bordolano suo paese di residenza.

* Antonio Minasi grande invalido per la causa fascista, socio del Gruppo di Nebiuno (Sezione Verbanò) è stato nominato cavaliere della corona d'Italia.

* Il camerata Pighetti Domenico, Benemerito capo Gruppo di Anfo, è stato insignito della Stella al merito del lavoro, per il lungo e lodevole servizio presso il Consorzio Garda Idro, in qualità di assistente all'Incubatorio di Anfo.

SCARPONICI

Venerio Marino, del camerata cav. uff. dott. Emilio Molari, consigliere della Sezione di Torino.

Rosa, di Peruchini Piero della Sottosezione di Pallanza (Sezione Verbanò).

Valeria, di Daniotti Franco della Sottosezione di Pallanza (Sezione Verbanò).

Benedetto, del consocio Giuseppe Trabucchi della Sezione di Verona.

Renzo, di Edoardo Orto, Capo del Gruppo di Villa Corsione (Asti).

Claudio, del socio ten. Mario Novareto di Spezia.

Mauro, del socio Orsi Francesco della Sezione di Cremona.

Franca, primogenita del socio Guglieminto Felice del Gruppo di Montecrestese (Osso).

Maria Rosa, primogenita del socio Petiti Matteo del Gruppo di Mondovì.

Rina, secondogenita del Comandante la Sottosezione di Pallanza Luigi Gattico.

Maria, 13ª (tredecimista) scarpone della socio Rabaglio Adolfo del Gruppo di Montecrestese (Osso).

Stefano e Giovanni, gemelli del serg. Mario Arcani del Gruppo di Costa Imagna (Sez. Bergamo).

Il socio Zonca Dario del Gruppo di Masino (Sez. Verbanò) ha avuto una bella scarpone.

Emanuela del socio Olivetto Bruno; Pierina del socio Oreste Pancheri; Liliana del socio Guido Faller: tutti del Gruppo di Cles (Trento).

Benito, ottavo scarpone del socio Antonio Barindelli del Gruppo di Menaggio (Como).

Ennio, ottavo figlio del camerata Ettore Martinelli, capo del Gruppo di Darfo (Carnia).

E' nato il terzo scarpone alpino Giuseppe Gervasoni da Capizzone (Bergamo).

Piergianni del socio Renzo Gagliardi di Trieste.

Roberto, di Cielo Pietro, Capo del Gruppo di Montoro (Sez. Arzignano).

SCARPONIFICI

A Genova, il Comm. Ing. Elio Turola, Consigliere della Sezione dell'Urbe, con la Signorina Amedea Fantino. Fevride felicitazioni ed auguri sentitissimi.

Pietro Bellavita, Consigliere della Sezione di Mondovì, con Ida Paolino.

Ten. Riccardo Copetti del Gruppo Val Resia (Sez. Genova), con la signorina Maria Di Leonardo.

A Borgomanero, il socio Remo Innugi della Sez. Ossolana con Pierina Zoppis.
 A Piedimulera, la patronessa della Sez. Ossolana prof. Elvira Ferrari col signor Vincenzo Pirazzi.
 Barale Rinaldo del Gruppo di Villar Perosa (Pinerolo) con Bianciotto Erlichetta.
 Il socio Mauni Zaverio del Gruppo di Massino (Sez. Verbanò) con Andrechero Santina.
 Valsesia Mario con la Signa Marchetti Alemanna di Omegna.
 Rossi Ferdinando del Gruppo di Villadossola con Fant Angela.
 Davide Larcher con Larcher Giulia di Ruffrè del Gruppo di Fondo (Sezione di Trento).
 Il socio Albino Rizzo-Bena da Sgalliano Micea, Sez. Biella, con Lidia Enrico Bena.
 Giulio Dal Maso del Gruppo di Montebello Viventino (Sez. Arzignano) con Cederle Adelina.

LUTTI
 A Roma, il Gen. Enrico Spöckel, veterano del 1866.
 Sul Nuvolau, vittima della sua passione alpina, il S. Ten. Alberto Mercanti della Sottosezione di Busto Arsizio.
 Agosti Francesco del Battaglione Intra, valoroso combattente.
 A Feltrè, Angela Meneguz, madre del capo Gruppo Giovanni Meneguz di Fanano (Sezione Modena).
 La moglie del socio Giolina Francesco del Gruppo di Orta Novarese.

Eliminare i veleni dall'intestino significa ringiovanire l'organismo e vivere più a lungo.

il RIM elimina i veleni che intossicano l'organismo. Quindi RIM è sinonimo di giovinezza e salute

RIM UN SODDISFACENTE ALLA FINE DEL DOMINIO RICETTA MURRI

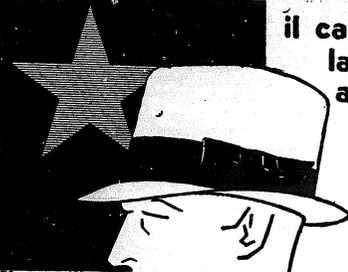
Luigi Roncelli, capo Gruppo dell'Isola (Bergamo).
 Il socio Chiarla Giacomo del Gruppo di Cortemilia (Cuneo).
 Giuseppe Gottardi del Gruppo di Intra; Carlo Lucchini del Gruppo di Pisano Novarese e la moglie de' Falpino Primo Peroni, tutti della Sezione Verbanò.
 Baenetti Maria sorella del socio Angelo e zia del soci Mario ed Emilio del Gruppo di Villadossola.
 A Verona, Giunta Donato padre del consocio Matto.
 A S. Massimo (Verona) il socio Mangano Eugenio.
 A Vasia (Imperia), Moraglia Lorenzo, padre del socio ten. rag. Andrea.
 A Omeglia (Imperia), il socio Corlevo Pietro del Gruppo omonimo.
 A Pontedassio: Alicardi Margherita, moglie dell'alpino mutilato Francesco Anselmi del Gruppo stesso (Imperia).
 Il grande mutilato serg. Berra Giuseppe, Capo Squadra della Milizia, socio effettivo del Gruppo di Brescia (Sez. Valsesiana).
 A Tollegno (Biella), il signor Cinguino Carlo. Padre del Camerata Felice.
 Alessandro Paoli di Nanno del Gruppo di Cles.
 A Torino, la signora Alberti Rosa ved. Fino. Madre del cap. Riccardo Fino.

PRO «ALPINO»

1. tre Fratelli Alpini Bruzzone - Altare	L. 30,-
Giuseppe Trabucchi - Verona	» 25,-
Cap. magg. Gaudio Gozzoli di Vignola	» 10,-
Mario e Alice Novareto - Sez. Spazia	» 20,-
Renzo Orio - Villa Corsione - Gruppo Tradate	» 5,-
La neonata Franca Guglielmin-pietro (Ossolana)	» 5,-
Valsesia Mario di Omegna	» 2,-
Giuliana F. di Orta Novarese	» 2,-
Dott. Bettino Rinaldi - Vignola	» 10,-
Gruppo di Anfo - (Benaco)	» 10,-
Ten. Copetti, Gr. di Val Resia	» 10,-
Gruppo di Tollegno (Biella)	» 10,-
Zaina Italo - Brescia	» 5,-
Nino Brichetti - Brescia	» 10,-
Cav. Uff. Antonio Pasinato - Romano d'Ezzelino	» 5,-
Sezione Verbanò	» 5,-
Don Gerolamo Porugini Cappellano degli Alpini - Roncone (Trento)	» 6,-
Tedoldi Giacomo - Chiavenna	» 8,-
Rossi Ferdinando - Villadossola	» 5,-
Don Giuseppe Maria - Montecrestese	» 5,-
Ettore Martinelli - Darfo	» 5,-
Pietro Gella - Venezia	» 3,50
Sezione Marchigiana	» 5,-
Renzo Gagliardi - Trieste	» 20,-
Sezione Arzignano	» 5,-
Gruppo di Faggeto Lario	» 10,-
Avv. Vincenzo Galletto (Torino)	» 10,-
Vincenzo Borsotti (Torino)	» 5,-
Gruppo di Cortemilia (Cuneo)	» 2,-
Prof. Elvira Ferrari (Ossolana)	» 10,-
Remo Innugi (Ossolana)	» 5,-
Carlo Pelosi (Milano)	» 10,-

PER IL MONUMENTO AL GEN. PERRUGHETTI
 27 LISTA
 Rapporto della 26a lista L. 35.430.90
 Cobelli Giuseppe, Sez. Milano L. 1,-
 Gruppo «Bisbino» - Cernobbio » 31,-
 Tedoldi Giacomo - Chiavenna » 5,-
 Sezione di Verona (3a versamento: complessivamente della Sezione e da singoli di Verona: L. 1130) » 200,-
 Totale della 27a lista L. 35.667.90
 ANGELO MANARESÌ, Direttore
 GIUSEPPE GIUSTI, Redattore-capo
 «S. A. Arte della Stampa» - Roma

il cappello lavorato a mano



I recenti modelli BARBISIO, della linea impeccabile, studiati per adulare la vostra virile fierezza, possiedono inalterate le famose caratteristiche di durata dei feltri BARBISIO.
 Signorilmente accurati nelle finiture, essi rappresentano oggi, l'autentica aristocrazia del cappello italiano.

barbisio

CONTRO L'EMORROIDI PILLOLE FATTORI
 UNGUENTO SUPPOSTE
 IN TUTTE LE FARMACIE E PRESSO LA F. FATTORI & C. via Cavour, 36 - Milano

Morelli
 MILANO



PHILIPS
 "Super Induttanza"

ULTIME CREAZIONI

Rendimento elevatissimo, purezza assoluta di suoni, estrema semplicità di comando, prezzi ridottissimi: ecco le principali caratteristiche dei ricevitori PHILIPS di quest'anno.

Tipo 634 - Gamma d'onda 200-2000 m. - comando unico - scala micrometrica silenziosa - filtro di tonalità - compensazione automatica del leding - altoparlante dinamico incorporato - prese per pick-up ed altoparlante supplementare L. 1870 pari a L. 1778
 più L. 112 per l'usa. gov. (incl. abb. Eiar)

Tipo 835 - 5 valvole PHILIPS di cui un selectore ed una schermata - comando unico - quadrante illuminato graduato in m. di lunghezza d'onda - filtro d'onda - altoparlante dinamico incorporato - connessioni per pick-up e altoparlante supplementare. L. 11230 pari a L. 1126
 più L. 104 per l'usa. gov. (incl. abb. Eiar)

LA MARCA MONDIALE

Suchard
 CACAO CIOCCOLATO




CORDIAL CAMPARI
 DAVIDE CAMPARI & C. - MILANO

LAMINATURE

Con l'approssimarsi delle nevi primaverili e fino al 15 marzo p. v., la Ditta Cav. E. Termenini - Capo Armatoio 5^a Regg. Alpini - Milano, pratica i seguenti prezzi:

La Christiania Diagonal, grammi 150	L. 40,-
Acciaio - Duralluminio - Ottone - Corno - Fibbra - Celluloide	» 30,-
Laminando anche la punta, nelle ultime tre materie, aumento	» 12,-
Per sci molto usati, aumento	» 5,-

Esecuzione che non teme confronti

Inizio sconti speciali sui prezzi di catalogo per fine stagione.

CAV. ELENO TERMENINI
FABBRICA DI SCI
 Largo Carobbio, 2 - Milano
 Telefono 81.086

Verso la salute

Lo Sciroppo Pagliano
 LE POLVERI ED I CACHETS del Prof. Girolamo Pagliano Firenze Purgano e deaurano l'organismo distintissimamente

CURANO la stitichezza e le malattie del ricambio, obesità, gotta, artrite, il fegato e gli altri visceri

E' CURA NATURALE componendosi solo di sostanze vegetali

Tutte le buone farmacie ne sono fornite Evitare le contraffazioni!



Motta MILANO

Radlo R.5 Super
 SUPERETERODINA CINQUE VALVOLE
L. 1250,-
 A rate L. 254,- alla consegna e 12 rate mensili da L. 88,-

Valvole e tasse comprese. Escluso l'abbonamento alle radiocorridioni!

Soc. An. Naz. "Grammofono,"
"LA VOCE DEL PADRONE"

MILANO - Galleria Vittorio Emanuele, 39.
 TORINO - Via Pietro Micca, 1.
 ROMA - Via del Tritone, 88 - 89.
 NAPOLI - Via Roma, 266 - 269.
 Rivenditori autorizzati in Italia e Colonie

IMPRESA ROMEO CARMELO
 COSTRUZIONI MILANO (130)
 Via Polidoro da Caravaggio num. 25 - Telefono N. 90 - 789

LYSKAMM PATENT



SCIATORI! adottate gli attacchi Lyskamm Patent
 CON PIASTRA REGOLARE BREVETTATA

In vendita presso i più quotati negozi del genere

